

L'INTERVISTA

Debora Serracchiani

“Responsabilità politiche deve dimettersi”

La capogruppo del Pd: “Nordio dovrebbe almeno togliergli le deleghe
Il ministro vuole fare riforme importanti, ma ci vuole credibilità”

“

I documenti

Se da deputata non posso avere copia di planimetrie di abitazioni, come possono essere non riservati i dialoghi al 41 bis?

CARLO BERTINI
ROMA

La giustizia farà il suo corso. Ma la capogruppo del Pd alla Camera, Debora Serracchiani, si attende le dimissioni del sottosegretario Andrea Delmastro non tanto perché indagato, ma per «la grave responsabilità politica e istituzionale». E comunque la notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati non può passare sotto silenzio. «In ogni caso il ministro Nordio dovrebbe quanto meno togliergli le deleghe alla carceri». La capogruppo dem sarà sentita dal Giuri d'onore questa settimana, insieme al deputato di Fdi Giovanni Donzelli, per affrontare il caso delle accuse che lui ha rivolto in Aula ai dem sulla visita in carcere all'anarchico Cospito. Ma intanto chiede che Delmastro si faccia da parte. **Presidente Serracchiani, Delmastro si deve dimettere perché indagato?**

«No, deve lasciare il suo incarico per la grave responsabilità politica e istituzionale e per la spregiudicatezza con cui sono state utilizzate informazioni delicate e riservate per colpire l'opposizione. Noi abbiamo sempre detto che c'è un punto politico fondamentale: il partito di maggioranza, che esprime la premier, ha attaccato il maggior partito di opposizione, accusandolo di essere fiancheggiatore di terroristi e mafiosi. E queste accuse diffamatorie e calunniose sono state fatte usando documenti e informazioni riservati e delicati, che riguardano i detenuti al 41 bis, per sostenere che solo perché siamo andati a verificare in carcere le condizioni di salute del detenuto Cospito, noi del Pd avremmo incoraggiato la sua causa».

E quindi?

«Bene, questa rivelazione di informazioni richieste da Delmastro al Dipartimento penitenziario e date a Donzelli perché le utilizzasse in Aula, è un fatto gravissimo. Noi abbiamo chiesto subito che venisse revocato l'incarico a Delmastro e abbiamo depositato la mozione di censura, già sottoscritta da Alleanza Verdi e di sinistra e dal Terzo polo. L'indagine della procura avrà il suo corso. Le dimissioni sono doverose per i motivi che ho detto».

Ma Nordio pensa che non vi sia nulla di illecito e lo blinda...

«Come ho già detto in Aula, la riservatezza e non divulgabilità di questi documenti e informazioni è stata confermata dallo stesso ministero

in occasione delle richieste di accesso agli atti formulate da alcuni colleghi. Lo sono sulla base della legge e di un regolamento governativo. Del resto, se neppure in quanto parlamentare posso avere copia di planimetrie di abitazioni, o i curricula dei candidati alla nomina di amministratori delegati in società in house, come possono essere non riservati e divulgabili i dialoghi fra dei detenuti al 41 bis?».

Pensate che il ministro si sia indebolito?

«Noi abbiamo indicato al ministro puntualmente le ragioni giuridiche e quelle politiche sulla base delle quali riteniamo che il sottosegretario debba lasciare il proprio incarico».

Sulla giustizia si riaccende il solito scontro. Separazione delle carriere e abuso di ufficio, sono i temi che il ministro vuole affrontare nella sua riforma della giustizia. Farete le barricate?

«Nordio vuole fare riforme importanti, come quelle sulle intercettazioni. Ma come lui sa, le riforme stanno in piedi sulla base della credibilità di chi le fa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

